

## Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

# Traversetolo Sempre più necessario il contributo volontario Croce Azzurra, partita la raccolta dei fondi

**La squadra**  
Da sinistra  
Angela  
Aldinucci,  
Elena  
Lemnaru,  
Franco  
Montanini,  
Alessandro  
Vignali.



» **Traversetolo** Come ogni anno giungeranno alle famiglie di Traversetolo, Montechiarugolo e Neviano le lettere per l'inizio della raccolta fondi. Ma questo è un momento particolare e la Croce azzurra ha più che mai bisogno di un sostegno, che si traduca nel versamento delle quote sostenitore e in donazioni che possano contribuire ad affrontare le sempre più ingenti spese. All'aumento dei costi e del numero «esponenziale» di servizi ordinari infatti, corrisponde una costante decrescita degli aiuti che giungono dal territorio. Una situazione evidenziata dal vicepresidente Marco Mazza con i consiglieri Franco Montanini, Alessandro Vignali e Cristina Pedrelli e le volontarie Angela Aldinucci e Elena Lemna-

ru che si stanno occupando della raccolta fondi 2023, che si appellano alla sensibilità della popolazione. «Il versamento della quota contribuisce a mantenere attivi i servizi come ad esempio il punto medico d'emergenza e continuità assistenziale 24 ore su 24 - spiegano -. Nonostante l'impegno di informare sulle esigenze e le difficoltà, troppe persone considerano i servizi un dato di fatto, a carico del Servizio sanitario nazionale, mentre in gran parte sono frutto dello sforzo dell'associazione e dei suoi volontari. Abbiamo dovuto aumentare l'importo minimo della quota, togliendo alcune agevolazioni, ma offrendo la possibilità di un corso di rianimazione cardio-polmonare, anche con l'uso del defibrillatore».

Nei prossimi giorni inizierà la raccolta nelle consuete modalità: la quota si può versare in sede, negli istituti bancari e in due farmacie. I volontari poi saranno presenti nei mercati settimanali e da quest'anno ci sarà la novità del versamento online tramite Paypal. Un appello alla mobilitazione a cui si uniscono i sindaci dei territori di Traversetolo, Neviano e Montechiarugolo. «Sono momenti di difficoltà per tutti, ma la quota è una cifra annuale irrisoria che però può fare la differenza per salvare una vita. Prima o poi l'emergenza può toccare tutti noi» sottolinea Simone Dall'Orto, mentre Raffaella Devincenzi sollecita le persone «a sostenere il volontariato ed ad avere un occhio di riguardo per queste associazioni, prestando servizio come volontari oppure aiutandole con un contributo». Per Daniele Friggeri infine «è importante avere sul territorio un'associazione che possa intervenire prontamente, in un sistema sanitario che è sempre più retto da queste realtà. Non c'è miglior investimento che versare la quota alla Croce azzurra».

**Maria Chiara Pezzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Neviano degli Arduini Brutta caduta per un ciclista cinquantenne

Ha riportato ferite di media gravità



**Elisoccorso**  
Il ciclista  
cinquantenne  
caduto a  
Mozzano è  
stato  
elitrasmportato  
al pronto  
soccorso.

» **Neviano** Brutta caduta ieri mattina a Mozzano per un ciclista che è stato trasportato al pronto soccorso con traumi di media gravità. L'uomo, un 50enne residente a Neviano degli Arduini, era in sella alla sua bicicletta in compagnia di un amico quando, lungo la discesa verso la val Toccana, è caduto rovinosamente a terra, battendo anche la testa. L'uomo è stato soccorso dall'amico e la moglie lo ha portato a casa per poi avvisare il 118 di quanto accaduto. Sul posto sono intervenute l'automedica con l'equipaggio della Croce rossa di Scurano proveniente da Lagrimone e l'ambulanza della Croce rossa di Scuro. Nel frattempo dal Maggiore si è alzato anche in volo l'elisoccorso, atterrato nel campo sportivo di Mozzano che lo ha trasportato a Parma. Sottoposto agli accertamenti medici, l'uomo è stato ricoverato al pronto soccorso.

**M.C.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Montechiarugolo I volontari dell'Avoprorit sono in prima linea A Monticelli si fa prevenzione Il dottor Piccolo: «Tumori, fondamentale la diagnosi precoce»

» **Monticelli Terme** L'amministrazione comunale di Montechiarugolo ha incontrato il medico specialista senologo Pier Luigi Piccolo dell'Avoprorit (Associazione volontaria promozione ricerca tumori). Novembre, infatti, è il mese della prevenzione dei tumori femminili e maschili.

«La diagnosi precoce è fondamentale - dichiara Piccolo - e anche le buone pratiche di prevenzione funzionano e hanno dimostrato di poter diminuire notevolmente la mortalità del tumore al seno e di altri tipi di tumore. Riuscire a trovare una neoplasia mammaria in tempo vuol dire avere più probabilità di guarire dalla malattia, rispetto ad una



neoplasia già avanzata. Nel nostro ambulatorio a Monticelli Terme offriamo ai pazienti controlli periodici clinici e strumentali, per impostare il giusto iter e fare una prevenzione quanto più completa possibile».

L'Avoprorit propone visite specialistiche gratuite, nell'ambula-

**Avoprorit**  
Il dottor  
Piccolo  
con le  
responsabili.

torio distaccato di Monticelli Terme, in ambito: dermatologico, urologico, del cavo orale e pneumatologico.

I numeri utili dei volontari Avoprorit per prenotare le visite con gli specialisti in ambulatorio a Monticelli Terme, nella Casa della salute, sono i seguenti: dermatologia (dottoressa Vozzel - 347-2262367), cavo orale (dottor Filippo Strozzi - 342-1985759, senologia (dottor Piccolo - 338-8708982), urologia (dottoressa Marta Simonazzi - 340-1886861 oppure 347-6291481), pneumatologia (dottoressa Miriam Anghinolfi - 347-2533074).

**N.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Monticelli «Cestini pieni: perché non li svuotate?»

Quando i padroni dei cani sono diligenti, e raccolgono i «bisognini» dei loro amici speciali, ma i cestini pubblici straripano. E rendono problematico smaltire i sacchetti. La foto-segnalazione arriva da Monticelli, zona via Nenni. Nel parco pubblico e lungo la strada, come mostrano le foto, i cestini pubblici sono colmi. E le mosche sciamano sui sacchetti. La richiesta del segnalatore? «Vuotature più frequenti».

## Urzano, bimbi alla scoperta della casa-museo Colibri

**Bruno Bricoli**  
Il pittore  
è nato  
a Parma  
nel 1926  
e morto  
nel 1996.

» **Neviano** La casa museo Colibri, dove trascorreva i mesi estivi il pittore Bruno Bricoli (Parma 1926-1996), attornata da un ampio giardino è divenuta luogo d'incontro tra natura e arte per i bambini e le loro famiglie. Si è svolto infatti, in questi spazi, nell'ambito di «Amandine-Alimenti della natura», progetto nato da un'idea di Caterina Grasselli, educatrice dell'infanzia, l'iniziativa «Un giardino al museo» all'interno della rassegna «Vivi

**Casa museo**  
L'abitazione  
prediletta  
dall'artista:  
le sue opere  
sono spesso  
state ispirate  
dalla natura  
che  
la circonda.

il Verde 2022», indetta dalla Regione Emilia Romagna, che ha avuto come tema dell'anno «Giardini di ieri, giardini di oggi: storie e nuove visioni».

Il giardino spontaneo di casa Bricoli, nato agli inizi del Novecento, si è rivelato luogo ideale per promuovere arte e natura insieme, tra rose, glicini, oleandri, ortensie e segreti da scoprire. Famiglie e bambini hanno potuto avvicinarsi alla bellezza della natura e all'intensità



dell'arte, conservata nelle stanze della casa, abitazione prediletta dall'artista le opere del quale sono spesso state ispirate da quella natura e dal mondo che la circonda, lui, attento narratore attratto verso figure e vicende di

concreto realismo. In questa occasione, famiglie e bambini si sono lasciati affascinare dal gioco interattivo di osservazione dei quadri e del giardino antico, che hanno loro rimandato la suggestione di una realtà passata,

quasi da favola, la storia di un paese, dei suoi abitanti, delle sue difficoltà e delle sue risorse, storie lontane che hanno incuriosito e fatto conoscere le nostre radici.

Il progetto itinerante, vuole promuovere un'educazione diffusa: imparare «dal fare» e dalle suggestioni che gli ambienti e le persone ci offrono; «toccare con mano» ciò che ci circonda per stimolare curiosità ed interesse verso diverse tematiche. Amandine, ne è stato un esempio concreto. dove il bambino e le famiglie, attraverso il contatto stretto e l'esplorazione della natura, hanno potuto coglierne la bellezza.

**s.pr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA